

**GIUSTIZIA: LEGNINI, NON SIAMO IN UNA REPUBBLICA GIUDIZIARIA**  
= Roma, 11 apr. (AdnKronos) –

"Noi non siamo in una repubblica giudiziaria, non e' cosi'. I magistrati italiani sono ben consapevoli dei limiti delle loro funzioni". Lo ha detto il vicepresidente del Csm Giovanni Legnini partecipando alla tavola rotonda 'Professione magistrato: quale futuro' al Salone della Giustizia che si e' aperto oggi a Roma. "Le distinzioni tra poteri sono sempre piu' caratterizzate da zone grigie, vuoti che vanno riempiti". Per il vicepresidente del Csm "troppo spesso ci soffermiamo sui profili di conflitto per così dire tradizionali quelli che confluiscono in indagini penali ma ci preoccupiamo poco di un altro tipo di conflitto, in senso oggettivo, il famoso ruolo di supplenza, cioè il fenomeno non nuovo, ma crescente, rispetto al quale al giudice al magistrato ai tribunali alle corti si rivolgono domande che dovevano essere precedute da una risposta del legislatore e che spesso ciò non avviene". "Fare il magistrato oggi - ha detto Legnini- implica un esercizio di grande responsabilita'. Noi disponiamo di una capacita' professionale, culturale dei magistrati italiani che e' straordinaria".  
(Asc/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 11-APR-17 12:35 NNNN